

Compatte digitali

12 modelli in prova!



Dopo i primi momenti di soddisfazione all'idea di mettere le mani su molti dei più accattivanti e minuscoli concentrati tecnologici di questo inizio di millennio, è sorto il problema di come confrontare, in modo il più possibile oggettivo, strumenti così innovativi e, talvolta, diversissimi tra loro. In effetti, alcuni di questi prodotti sembrano più esperimenti dei grandi marchi in un settore di mercato ancora immaturo, che consolidate concretizzazioni dei gusti dei potenziali acquirenti. Anche i prezzi, pur notevolmente più bassi, a parità di prestazioni, rispetto alla generazione precedente, rimangono un po' fuori misura, soprattutto se si considera che una compatta dotata di un CCD intorno ai due megapixel ha ancora poco da spartire con il mondo dei professionisti della fotografia e si deve accontentare di allettare il mercato consumer.

Permane, quindi, una certa promiscuità circa le tecnologie di cui dotare queste fotocamere, il tipo di clientela a cui indirizzarle e perfino le caratteristiche tecniche da strillare nei depliant pubblicitari. Abbiamo cercato di mettere ordine in questo panorama alquanto confuso analizzando questi gradevoli oggetti tecnologici dal punto di vista dell'utilizzatore, cercando di esprimere valutazioni qualita-

tive laddove i freddi numeri non avrebbero potuto aiutare nella scelta. Da qui la decisione di far seguire la descrizione di ogni fotocamera da una serie di parametri valutati con un numero di stelle da uno a cinque, attraverso i quali cercheremo di trasmettere, ad esempio, quanto c'è voluto per padroneggiare le funzioni avanzate di questo o quel modello, o quanto rapida è la risposta del comando dello zoom, ai movimenti del quale devono seguire una serie di operazioni, come l'aggiornamento del display LCD, che possono risultare un po' onerose per i limitati "cervelli elettronici" di queste sofisticate scatolette.

Altra caratteristica che abbiamo preso in considerazione è la quantità e qualità degli accessori forniti: una di queste fotocamere, note per consumare molto rapidamente ogni genere di batteria, se messa in vendita senza alimentatore né batterie ricaricabili, ha un prezzo cui va sommato quello di questi indispensabili accessori. Anche la quantità di memoria in dotazione incide molto sui costi di produzione, per cui le case tendono a dotare i loro prodotti del minimo indispensabile per contenere più o meno una decina di foto alla massima risoluzione.

E non va dimenticato nemmeno il gran numero di piccole comodità aggiuntive di cui possono essere dotati questi strumenti di acquisizione, che se, nella maggior parte dei casi, non aggiungono

nulla all'arte del fotografare, rappresentano in-

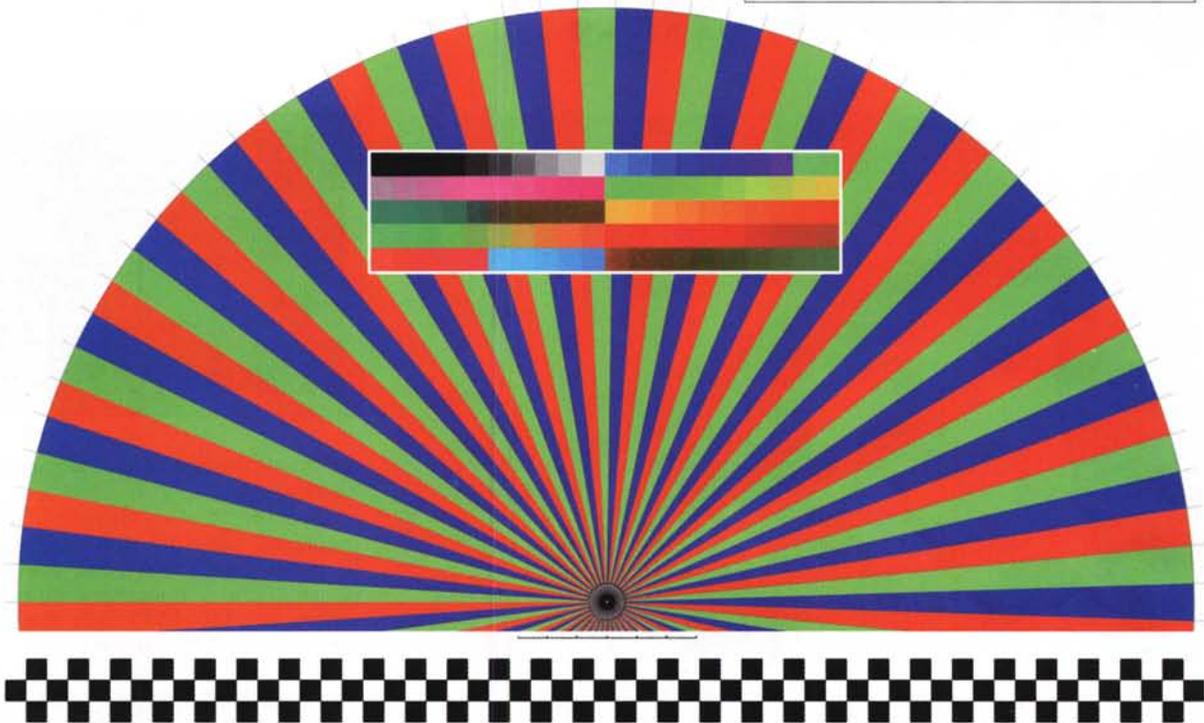
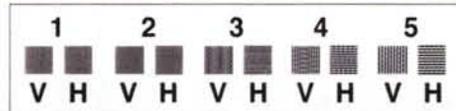
dubbiamente un piccolo valore aggiunto. A questa categoria appartengono caratteristiche come la possibilità di catturare brevi sequenze filmate o di aggiungere commenti audio alle immagini immagazzinate. Tutte queste funzionalità, più le varie possibilità di assistenza all'acquisizione, sono state valutate tramite la voce "praticità d'uso".

Anche la qualità del display è un fattore importante, infatti il mirino ottico è spesso molto meno preciso ed efficace, su questo genere di fotocamere, dell'immagine che compare sul minuscolo TFT, senza contare che senza di esso non si potrebbe vedere l'effetto del bilanciamento del bianco o dello zoom digitale.

Il problema della qualità

Un discorso a parte va fatto per tutto ciò che riguarda la qualità dell'immagine prodotta. Intanto va precisato che non abbiamo dato importanza alla massima risoluzione d'uscita disponibile, poiché tale valore, se non supportato da un'adeguata definizione prodotta dal sensore CCD, non influisce che sull'occupazione della memoria e non rappresenta, quindi, un parametro significativo per valutare la bontà dell'output della fotocamera.

Ciò che abbiamo fatto è essenzialmente scattare alcune foto, in esterno con lo zoom regolato alla minima e alla massima lunghezza focale e in interno usando il flash. Nell'acquisizione di que-

L'immagine test "ammazzaciciddi" creata dalla redazione di PCimaging, la rivista Pluricom interamente dedicata all'immagine digitale. Le bande colorate RGB si infittiscono verso il centro. In ripresa, più è ampia la zona centrale "impastata" minore è la risoluzione reale della fotocamera.

ste immagini (tutte presenti nel CD-ROM allegato alla rivista) abbiamo impostato le macchine alla risoluzione più alta di cui fossero capaci, per poi analizzare, zoom alla mano, i risultati prodotti sul monitor. L'ultima foto scattata ha come soggetto un cerchio i cui raggi sono riempiti dei tre colori primari. Questa immagine è stata creata da PCimaging, la rivista Pluricom interamente dedicata all'immagine digitale, per mettere in evidenza le differenze di risoluzione reale delle diverse fotoca-

mere, misurabile qualitativamente con la tendenza a mescolare i colori in una macchia grigia indistinta man mano che ci si avvicina al centro della semicirconferenza. I risultati dell'osservazione di queste immagini sono riassunti nelle voci "nitidezza" e "luminosità".

Conclusioni

Ciò che abbiamo ottenuto è di verificare come prezzi e qualità, in questi prodotti, non crescano sempre all'unisono. Inoltre, anche tra le sole macchine in prova, si distinguono abbastanza nitidamente due diverse categorie: quelle per chi vuole lavorare con le immagini digitali, anche

solo per arricchire un sito Web aziendale, ricche di regolazioni e di impostazioni manuali ma un po' laboriose da sfruttare e leggermente indietro quanto a innovazioni tecnologiche, e quelle pensate per sostituire la macchina fotografica di famiglia, trasformando in luccicanti CD i vecchi album ingialliti. Queste macchinette sono molto più comode da usare e gradevoli da portare in giro, ma talvolta peccano in dotazione di accessori e versatilità. Naturalmente l'evoluzione è ancora in atto, e stiamo alla finestra aspettando la prossima generazione: quella dei 3 megapixel, i cui primi esemplari fanno già capolino dalle vetrine dei negozi più aggiornati. Ad ogni modo, già con i modelli attuali c'è di che divertirsi.

12 fotocamere in prova: le nostre valutazioni

Marca Modello	Agfa CL30	Canon S10	Canon Pro 70	Epson PC800	Fuji mx-1700	HP C500	HP C200	Kodak DC215	Kodak DC280	Nikon CoolPix 800	Olympus 2500	Olympus 2020z
Tempo di reazione	3	4	3	5	5	2	1	4	4	4	4	3
Maneggevolezza	4	5	4	5	5	3	4	4	4	4	4	4
Luminosità	4	5	5	4	4	3	4	5	3	5	5	4
Nitidezza	2	4	3	3	3	3	2	3	4	5	4	3
Praticità operativa	3	5	3	5	4	3	2	4	4	4	4	3
Qualità ottica	5	5	5	5	4	5	3	4	5	5	4	4
Qualità display	3	5	4	5	5	3	2	4	4	4	5	4
Dotazione accessori	4	4	4	4	4	5	2	2	5	4	4	3